

PESTE AMERICANA

Agente eziologico	<i>Paenibacillus larvae</i>
Nome comune	Peste americana
Acronimo	PA
Specie sensibili	<i>Apis mellifera</i>



Figura 1: filamento viscoso -
test dello stecchino.

La peste americana (PA) è una malattia della covata causata dal batterio sporigeno *Paenibacillus larvae*, che colpisce solo le larve giovani (1-2 giorni). L'infezione si diffonde rapidamente, compromettendo la crescita della colonia e portandola alla morte.

Stato normativo in Europa e nel mondo

Diffusa globalmente, la PA è soggetta a notifica secondo il Regolamento (UE) 2018/1629 e il D. L.vo 136/2022. Chiunque detenga api deve segnalare i casi sospetti ai Servizi Veterinari.

Misure applicate in Italia:

- Campionamento: invio di campioni di covata sospetta a laboratori riconosciuti.
- Gestione dei casi positivi: limitare la movimentazione delle colonie congiuntamente a interventi apistici mirati; distruzione delle colonie gravemente colpite.

Ciclo biologico

Le larve ingeriscono spore che germinano e si moltiplicano nell'intestino, causando setticemia. I tessuti degradati diventano viscosi e filanti, lasciando scaglie dure e nere nelle celle opercolate. Le spore, resistenti per oltre 30 anni, garantiscono la persistenza della malattia.

Segni clinici

- Opercoli scuri e infossati, presenza di perforazioni irregolari degli opercoli (con fori visibili), opercoli con aspetto umido (untuosi o bagnati)
- Larve filanti: larve nocciola scuro/marrone di aspetto viscoso e filante (test del fiammifero)
- Presenza di scaglie nere, dure adese alle pareti delle celle

- Pupa con ligula evidente (caratteristico, ma raro)
- Aspetto del favo: covata a mosaico, a macchia, sparpagliata o irregolare (a seguito del comportamento igienico delle api nutrici che rimuovono larve morte dalle celle non opercolate e opercolate)
- Odore specifico: odore acido caratteristico delle larve malate
- Colonia debole, con ridotta attività sul predellino di volo

È necessario controllare attentamente e singolarmente ciascun favo di covata, ispezionando la covata, inclusa quella opercolata, per individuare i segni citati sopra. Se si rileva la presenza di covata morta, controllare la viscosità delle larve utilizzando il test del fiammifero. Per una diagnosi differenziale con la peste europea (PE), si può utilizzare il test dello stecchino (Figura 1): a differenza della PA, i resti di larve colpite da PE raramente formano filamenti viscosi di alcuni centimetri.

Prevenzione – Trattamento

Buone pratiche apistiche: controllo dell'infestazione da varroa, controllo regolare delle colonie, sostituzione periodica dei favi (almeno un paio all'anno), prevenzione del saccheggio.

Trattamento:

- Distruzione delle colonie gravemente colpite:
 - Sigillare l'alveare e sopprimere le api con tavolette enologiche.
 - Incenerire e sotterrare arnie, favi e api.
 - Disinfettare strumenti e materiali con soda caustica o fiamma.
- Evitare l'uso di antibiotici, inefficaci sulle spore e rischiosi per la contaminazione del miele e degli altri prodotti dell'alveare.
- Monitorare l'apiario per rilevare eventuali nuovi alveari colpiti.

Cosa inviare al laboratorio?

La peste americana è una malattia soggetta a notifica nell'Unione Europea. In caso di sospetto è necessario allertare l'autorità competente e inviare il prima possibile campioni di covata sospetta/anomala (refrigerati o congelati) al laboratorio per eseguire le analisi microbiologiche che consentono di confermare o meno il sospetto e di caratterizzare gli eventuali isolati batterici con metodi di biologia molecolare.

Referenti IZSve

Franco Mutinelli

Tel. 049 8084287; email: fmutinelli@izsvenezie.it

Anna Granato

Tel. 049 8084150; mail: agranato@izsvenezie.it

Michela Bertola

Tel. 049 8084361; mail: mbertola@izsvenezie.it

Laboratorio di Diagnostica specialistica e biomolecolare
 CRN per l'apicoltura/LRN per le malattie delle api
 FAO Reference Centre for apiculture: health and biosecurity
 Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
 Viale dell'Università 10, 35020 – Legnaro (Padova)

Ultimo aggiornamento: 31 marzo 2025